



**Regolamento didattico - parte normativa  
del Corso di Laurea Magistrale interdipartimentale in**

**GEOURBANISTICA (GEOU)  
Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio**

**GEOURBANISTICS (GEOU)  
Territorial, Urban, Environmental Analysis, Planning and Landscape Design**

**Interclasse:  
Classe LM-80 – Scienze geografiche; Classe LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale**

Emanato con DR Rep. n. 566/2019 Prot. n. 146390/l/3 del 9.9.2019

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di studio interclasse**

I requisiti per l'accesso al Corso di laurea magistrale in *Geourbanistica. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio* sono approntati in relazione all'obiettivo di formare una figura professionale ibrida di geografo-urbanista avente competenze sia sull'analisi territoriale sia nella pianificazione urbana mediante un approccio culturale umanistico rivolto alla *governance* attuata tramite una strumentazione tecnologica. Per questo motivo l'accesso è previsto sia dalle lauree triennali scientifico-tecnologiche sia da quelle umanistico sociali.

Nello specifico sono ammessi gli studenti in possesso dei seguenti requisiti curriculari previa verifica della personale preparazione come di seguito specificato:

a) un diploma di laurea triennale (o equivalente titolo conseguito all'estero e considerato idoneo) appartenente ad una delle classi sotto riportate, con riferimento sia alle classi di laurea del DM 270/2004, sia alle corrispondenti classi del DM 509/1999 (tra parentesi):

L-6 Geografia (L30 Scienze geografiche)

L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L7 Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale)

b) gli studenti che possiedono una laurea triennale in una classe diversa da quelle sopra elencate possono comunque essere ammessi al colloquio di verifica della preparazione individuale se hanno sostenuto non meno di 36 cfu in esami inerenti i seguenti settori scientifico-disciplinari accorpatisi secondo le aree di apprendimento del CdS Geourbanistica:

- AMBITO GEO-URBANISTICO-AMBIENTALE (minimo 10 cfu): M-GGR/01, M-GGR/02, M-DEA/01, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21, AGR/01, AGR/05, GEO/04, GEO/05, BIO/03, BIO/07;

- AMBITO TOPOGRAFICO, SOCIO-STATISTICO, INFORMATICO (minimo 10 cfu): L-ANT/09, ICAR/06, INF/01, ING-INF/01, ING-INF/05, SPS/07, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/05;

- AMBITO STORICO, ECONOMICO-GIURIDICO (minimo 10 cfu): M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, SPS/01, SPS/05, SPS/14, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/12, IUS/03, IUS/04, IUS/09, IUS/10, ING-IND/35, ICAR/11;

- AMBITO SOCIO-CULTURALE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE TECNOLOGIE (minimo 6 cfu): SPS/08, SPS/10, L-LIN/01, L-LIN/12, ING-IND/22, M-FIL/02.



c) è altresì richiesta un'adeguata conoscenza della lingua inglese, sia in forma scritta sia in forma orale. Tale requisito è considerato soddisfatto se lo studente ha sostenuto nel proprio curriculum universitario almeno un esame di lingua inglese o possiede un certificato di conoscenza della lingua inglese di livello pari almeno al B1 del Quadro Comune Europeo, rilasciato da un ente accreditato. Coloro che possiedono un livello B1 saranno tenuti ad inserire nel proprio piano di studi il SSD L-LIN/12 al fine di raggiungere il livello B2 al termine del percorso di studi. Viceversa, per gli studenti in possesso di un livello pari o superiore al livello B2 non è necessario tale inserimento.

Gli studenti che, seppure in possesso di LT, non detengano i requisiti curriculari di accesso dovranno acquisirli attraverso il superamento di ulteriori esami del percorso triennale previa iscrizione a corsi singoli; contemporaneamente, al fine di ottimizzare il loro percorso di studio, potranno iscriversi a corsi singoli e sostenere esami del corso previa acquisizione della frequenza.

Gli studenti che non hanno ancora conseguito la LT potranno essere iscritti con una clausola sospensiva ("con riserva") subordinata al conseguimento del titolo secondo le indicazioni annualmente deliberate dal Senato Accademico. Nel caso in cui gli studenti iscritti "con riserva" non conseguano la LT entro la scadenza di cui sopra, ma abbiano nel frattempo frequentato gli insegnamenti del corso, potranno sostenere i relativi esami dopo il conseguimento della LT, previa iscrizione ai corsi singoli. I suddetti esami saranno riconosciuti validi al momento di nuova iscrizione in anni successivi.

I laureati provenienti da Atenei stranieri hanno i requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Studio se soddisfano tutte le condizioni previste dalla normativa vigente relative al riconoscimento di diploma e di certificazione stabilite dal Ministero e dall'Ateneo; laddove non certificate o certificabili, la preparazione personale e le competenze dello studente verranno valutate e discusse in sede di colloquio. Gli studenti provenienti da Università straniere che intendono iscriversi al CdS possono accedere a un servizio di Ateneo di pre-valutazione del percorso di studi conseguito all'estero, che accerta la presenza dei requisiti richiesti e l'eventuale ammissibilità, indicando lacune da recuperare in vista del colloquio di ammissione, che si svolgerà secondo un calendario concordato con l'Ufficio Internazionalizzazione. Per tutti, i colloqui di ammissione sono programmati per luglio e settembre, con data pubblicata sulla pagina Web della struttura didattica di riferimento e del CdS.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e avverrà mediante un colloquio, che si svolgerà in presenza di una Commissione appositamente costituita e nominata dal Consiglio del Corso di studi, per accertare il possesso dei requisiti e le competenze linguistiche richieste.

Ogni studente che superi tale verifica, al momento dell'immatricolazione dovrà indicare la classe di laurea (tra LM-80 e LM-48) entro cui intende conseguire il titolo di studio. Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.

## **Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del Corso di studio prevede l'articolazione in curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al Regolamento didattico - parte didattica.

In sede di presentazione del piano di studio individuale lo studente ne sceglie uno. Potrà chiedere di variare curriculum solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo tramite specifica istanza indirizzata al presidente del Corso di studio.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di Corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il calendario didattico dell'anno accademico in Corso.



### **Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Visto il carattere interclasse della LM e di conseguenza la necessità di garantire sia la specificità analitica della Geografia sia la capacità operativa dell'Urbanistica, le attività formative sono organizzate sull'unione tra didattica e ricerca applicata. Pertanto, il Corso di studio eroga sia lezioni frontali sia composte e integrate tra più moduli all'interno ed attorno al *project work*, che è concepito come il nucleo centrale della didattica. Si articolano seminari laboratoriali, esercitazioni ed escursioni di terreno così come tirocini, summer schools, workshop, anche in modalità e-learning. Il *project work* ha lo scopo di: i) alimentare l'autonomia dello studente; ii) formare all'interdisciplinarietà e al lavoro in team; iii) rafforzare le capacità comunicative rispetto alle conoscenze apprese. Il *project work* prevede la redazione di un *portfolio* (un insieme di elaborati realizzati in modalità individuale e collettiva quali mapping, infografiche, dossier, piani progettuali e video-clip) da parte dello studente al fine di facilitare l'apprendimento e di abituarlo a far uso degli strumenti di comunicazione visuale. Tali prodotti saranno valutati al momento delle singole verifiche disciplinari. Successivamente andranno a costituire il materiale preparatorio della tesi di laurea attestando il processo di maturazione e la capacità di apprendimento dello studente durante il suo percorso formativo.

Al fine di assicurare tale organizzazione interdisciplinare, alla luce del diverso profilo degli studenti in ingresso, della rosa di discipline implicate, e dei docenti provenienti da Dipartimenti differenti, il Consiglio del Corso di studio individua un Responsabile dell'attività didattica tra i docenti di discipline geografiche o urbanistiche, eventualmente affiancato da un esperto esterno, che progetti e realizzi i *project work* anche avvalendosi delle ricerche applicate svolte o in via di svolgimento presso i Centri di ricerca dell'Università di Bergamo.

La diversa formazione pregressa, che costituisce una potenzialità per prospettare una didattica realmente interdisciplinare ovvero basata sia su una docenza multipla sia sul background differente degli studenti, verrà rielaborata mediante percorsi di allineamento. Tali percorsi, che non comportano un carico aggiuntivo rispetto al normale iter disciplinare, sono centrati su esercitazioni e simulazioni in cui gli studenti si confrontano prospettando i loro differenti approcci in ambito umanistico-sociale o scientifico-tecnologico integrandoli in una visione unitaria; essi saranno organizzati in funzione dei curricula attivati.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno, di cui 6 ore in aula e mediamente 19 ore dedicate allo studio individuale per le lezioni frontali; per i laboratori si prevedono di norma 3 CFU, equivalenti a 18 ore in aula e 57 come studio individuale. Per i *project work*, (cui sono attribuiti 2 cfu o 4 cfu, a seconda se è trimestrale o semestrale), tenuto conto che le attività formative sono miste, l'impegno dello studente è paragonabile a quello di un laboratorio.

La lingua di insegnamento è l'italiano. Possono essere previsti, di anno in anno, corsi di insegnamento in altra lingua, anche sulla base di specifici programmi internazionali, approvati dai competenti organi didattici. Inoltre, possono essere svolte in altra lingua anche specifiche attività seminariali e di laboratorio.

L'elenco delle aree didattiche del Corso di studi con l'articolazione in insegnamenti, la loro afferenza a settori scientifico-disciplinari, le altre attività formative, i crediti formativi universitari (CFU) assegnati a ciascun insegnamento e a ciascuna attività, l'elenco dei docenti e ricercatori impegnati nel Corso di studio sono pubblicati sul portale del corso ([www.unibg.it/geourbanistica](http://www.unibg.it/geourbanistica)) e sono soggetti a verifica annuale da parte della Struttura didattica di riferimento.

Le attività formative effettivamente attivate e ogni eventuale ulteriore aggiornamento del piano didattico sono resi noti annualmente attraverso la banca dati dell'offerta formativa del Ministero, la Guida dello Studente e le apposite pagine del sito web della struttura didattica di riferimento. Con la pubblicazione sul sito di Ateneo sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla tipologia d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 270/04, nonché il calendario degli appelli di esame. Gli obiettivi formativi specifici di ogni



insegnamento sono indicati nei programmi ufficiali degli stessi pubblicati annualmente sul portale della Struttura didattica di riferimento.

#### **Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

I corsi non prevedono l'obbligo di frequenza, tuttavia essa è fortemente consigliata. I project work, i laboratori e i tirocini richiedono invece la partecipazione obbligatoria.

Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti caratterizzanti, dei settori scientifico disciplinari degli insegnamenti e dei curricula del corso. Esse sono approvate dalla competente struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.

Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determinano l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

#### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico - parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono plurime e tra loro combinate: la forma orale, scritta o pratica; le verifiche individuali ovvero discussioni di gruppo sulle elaborazioni (mapping, proposte progettuali o infografiche fatte confluire nel portfolio) realizzate all'interno del project work e, infine, la possibilità di effettuare prove intermedie sono stabilite nel programma dell'insegnamento. Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi del Dipartimento, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel Piano di studi attività formative autonomamente scelte per un totale di 12 cfu, purché coerenti con il progetto formativo, in conformità col Regolamento Didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il Piano didattico indica un insieme di attività già dichiarate coerenti dalla struttura didattica.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di studio delle stesse classi che compongono l'interclasse in Geourbanistica**

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di studio di una della due classi che compongono l'interclasse in Geourbanistica sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati (DDMM 16.3.07).

Nel caso in cui, effettuati i riconoscimenti di CFU acquisiti in Corsi di studio di una delle due classi costitutive del Corso di studio interclasse in base alle norme del presente regolamento, si riscontrino ulteriori CFU residui, il Consiglio di Corso di studi può riconoscerli a seconda delle attività didattiche in cui sono stati conseguiti e sulla base delle affinità culturali di quelle con il piano didattico.



### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali sono riconosciuti dal Consiglio del Corso di studio. Il riconoscimento avviene sulla base della valutazione della congruità di quei CFU rispetto ai settori scientifico-disciplinari del piano didattico, della tipologia e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha conseguito i crediti, nonché degli obiettivi formativi specifici del Corso di studio, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Il Consiglio di Corso di studio valuta le richieste di riconoscimento fino ad un massimo di 12 cfu delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

Il Corso di studio prevede lo svolgimento, con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini, del tirocinio formativo o di orientamento finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione.

### **Art. 11 Esami soprannumerari**

In sede di presentazione del Piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami soprannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del Corso potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di laurea.

### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

La prova finale della laurea magistrale (12 cfu) consiste nella redazione in modo originale di un elaborato di tesi che lo studente realizza sotto la guida di un relatore. Tale elaborato deve attestare il raggiungimento degli obiettivi specifici previsti dal Corso di laurea e dimostrare l'acquisizione delle competenze multidisciplinari proprie di una laurea interclasse volte a formare una figura professionale avente solide conoscenze delle dinamiche territoriali (naturali e sociali), rintracciabili nella LM-80, e della pianificazione urbanistica, propria della LM48, con competenze nell'uso dei sistemi comunicativi e informativi territoriali a supporto della governance. Avvalendosi di strumenti teorici, metodologici e cartografici sviluppati all'interno delle aree di apprendimento previste dal Corso, esso deve evidenziare la pertinenza ad almeno due insegnamenti presenti nel piano degli studi, preferibilmente indicati dallo studente, al fine di garantire una competenza multidisciplinare e trasversale.

La prova finale può essere accompagnata dalle elaborazioni (infografica, cartografia, dossier, piani progettuali) raccolte in un portfolio volto a dimostrare la progressiva maturazione dello studente nonché la sua capacità applicativa acquisita nel processo formativo.



Il suo formato può essere vario (cartaceo, CD, pagina web) purché corredato da una presentazione critica del processo che ha portato all'elaborazione del prodotto, da una bibliografia specifica e ragionata e da elaborati cartografici o prodotti multimediali. Per questo si richiede un elaborato originale, frutto di un lavoro di studio bibliografico, ricerca approfondita, indagine di terreno e analisi urbanistico-territoriale, anche in modalità comparativa tra contesti territoriali nazionali ed internazionali, cui si attribuiscono 12 crediti formativi universitari.

Per l'ammissione alla tesi di laurea magistrale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dal regolamento didattico per le attività diverse dalla tesi. Quest'ultima, infine, deve essere discussa come da Regolamento Didattico di Ateneo e secondo le procedure di assegnazione, le indicazioni relative alla struttura della commissione e le modalità di attribuzione del voto finale disciplinate nel Regolamento relativo alle prove finali della Struttura didattica di riferimento.

Infine, secondo quanto previsto dalle convenzioni internazionali (Convenzione di Lisbona del 1997 e successivamente Dichiarazione di Bologna del 1999) e dalla normativa nazionale (Decreto del Presidente della Repubblica n. 212 dell'8 luglio 2005), al fine di superare gli ostacoli al riconoscimento dei titoli di studio e alla loro spendibilità internazionale, il Regolamento di Ateneo prevede che il Corso di studio provveda al rilascio, su richiesta degli interessati, di un certificato (Diploma Supplement) che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito da ogni studente per conseguire il titolo, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei.

### **Art. 13 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti della Struttura didattica di riferimento ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.

Ciò anche in relazione agli specifici obiettivi formativi programmati della LM interclasse GEOU ossia che il laureato "possieda sia la conoscenza degli strumenti teorico-metodologici e tecnico-applicativi dello *spatial turn* che le competenze di base per la programmazione informatica", tenuto conto che la comprensione e l'analisi territoriale basata sui Big Data e sui sistemi computazionali rivolti alle scienze sociali richiedono una simbiosi tra interpretazione e visualizzazione grafica, i crediti di ciascuna attività vanno considerati congiunti e fatti confluire in tali obiettivi formativi. Ciò soprattutto per le aree didattiche relative alle scienze geografiche, a quelle urbanistiche, le aree di cartografia e i sistemi informativi territoriali.

Bergamo, 9.9.2019

Il Rettore  
Prof. Remo Morzenti Pellegrini  
F.to Remo Morzenti Pellegrini